



Decreto Dirigenziale n. 32 del 30/01/2013

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO 387/03, ART. 12-DGR 460/04. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE.AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA FOTOVOLTAICA, PER UNA POTENZA DI 9.789,12 KWP, DA REALIZZARE NEL COMUNE DI ARIANO IRPINO (AV). PROPONENTE: MEGASOLARE S.A. S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- h. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n°219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
- i. che la Giunta Regionale con delibera n. 791/2012 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- j. che con DGR 46/010 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio, prorogato con DGR 791/2012;
- k. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/6/2010 è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'area 12 al dott. Luciano Califano, prorogato con le DGR n. 1006 del 30/12/2010, n. 250 del 31/05/2011, n. 839 del 30/12/2011, n. 177/2012, n. 479/2012, 528/2012, 661/2012 e 791/2012;
- l. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM

(MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;

CONSIDERATO

- a. che con nota acquisita al prot. regionale n. 670389 del 06/08/2010, la Soc. Megasolare S.A. Srl, con sede legale in Napoli (Na) alla Riviera di Chiaia n°276 , P.IVA 06199661213, ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia fotovoltaica, per una potenza di 9.789,12 kWp, da realizzare nel Comune di Ariano Irpino (AV) località "Difesa Grande", su terreno riportato al catasto al Foglio n°34 particella 216 nella disponibilità del proponente come da atto costitutivo di locazione, di diritto di superficie, di servitù, di transito e di elettrodotto, stipulato dal Notaio Paolo Guida presso lo studio alla Via Bisognano, n. 11 – 80121 Napoli (NA);
- b. che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
 - b.1. dati generali del proponente;
 - b.2. dati e planimetrie descrittivi del sito;
 - b.3. contratti di Costruzione del Diritto di Superficie;
 - b.4. soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore;
 - b.5. planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;
 - b.6. relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione;
 - b.7. analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;
 - b.8. relazione di screening per la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA;
 - b.9. certificato di destinazione urbanistica;
- c. che è stata regolarmente indetta e convocata, con nota prot. n. 2010.0833053 del 18/10/2010, la prima riunione della Conferenza di servizi per il giorno 24/11/2010;
- d. che è stata regolarmente indetta e convocata, con nota prot. n. 2011.0578532 del 22/07/2011, la seconda riunione della Conferenza di servizi per il giorno 03/08/2011;
- e. che è stata regolarmente indetta e convocata, con nota prot. n. 2011.0622840 del 10/08/2011, la terza riunione della Conferenza di servizi per il giorno 23/09/2011;
- f. che è stata regolarmente indetta e convocata, con nota prot. n. 2012.0524906 del 09/07/2012 la quarta riunione della Conferenza di servizi per il giorno 24/07/2012;
- g. che è stata regolarmente indetta e convocata, con nota prot. n. 2012.0825786 del 09/11/2012 la quinta riunione della Conferenza di servizi per il giorno 27/11/2012.

PRESO ATTO

- a. del resoconto dei verbali delle riunioni delle Conferenze di servizi, tenutesi nelle date 24/11/2010, 03/08/2011, 23/09/2011, 24/07/2012, 27/11/2012 nei quali sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute e sono state acquisite copie delle note di trasmissione della documentazione progettuale agli enti convocati alle CDS;
- b. che nella riunione conclusiva della CDS del 27/11/2012, l'Amministrazione procedente, preso atto dell'acquisizione di tutti i pareri e i nulla osta necessari anche in virtù dell'art. 14 ter, comma 7 della L. 241/90, ha chiuso le CDS positivamente;
- c. che i suddetti verbali sono stati trasmessi agli enti coinvolti;
- d. che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate che di seguito si riassumono:
 - d.1. Nota dell'ANAS Prot. CNA-0032998P del 01/08/2011, con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni;
 - d.2. Nota dell'Arpac Prot. 7476 del 02/08/2011 con la quale si esprime parere favorevole di compatibilità magnetica e di impatto acustico con il rispetto di prescrizioni;
 - d.3. Nota dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno Prot. 3291 del 11/04/2011 con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni;
 - d.4. Autocertificazione ai sensi del D.Lgs. 445/2000 del proponente, con la quale lo stesso dichiara che l'attività in oggetto non è soggetta al controllo dei VV.FF. ex D.M. del

- 16/02/1982 e nota del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino Prot. 13893 del 17/11/2010 con la quale si esprime la non competenza;
- d.5. Nota del Comune di Ariano Irpino Ufficio Tecnico Comunale - Urbanistica – Sportello Unico per l'Edilizia Prot. 1980/U.T.C. del 13/06/2011 con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni;
- d.6. Nota della Comunità Montana Zona dell'Ufita Prot. 5471 del 14/10/2010 con la quale si autorizzano i movimenti di terra in zona sottoposta a vincolo idrogeologico;
- d.7. Nota dell'Enac Prot. 76745/IOP del 14/06/2011 con la quale si esprime nulla osta alla realizzazione dell'opera;
- d.8. Nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta Prot. MBAC-SBA-SA-SBA-SA 1402 del 02/02/2011 con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni;
- d.7. Nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti U.S.T.I.F. Napoli Prot. 6642 AT/GEN del 25/11/2010 e successivamente con Nota Prot. 611 AT/GEN del 16/02/2011 con la quale si prende atto dell'assenza di interferenze;
- d.8. Nota del Ministero delle Comunicazioni Ispettorato territoriale della Campania Interferenze Elettriche Prot. 1189 del 27/01/2011 con la quale si esprime nulla osta provvisorio;
- d.9. Nota del Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per le Comunicazioni Ispettorato Territoriale Campania Prot. SVN/7620 del 07/06/2011 con la quale si esprime nulla osta provvisorio;
- d.10. Nota della Provincia di Avellino Settore Lavori Pubblici Prot. 54698 del 23/08/2011 con la quale si esprime nulla osta con prescrizioni
- d.11. Nota del Comando Militare Esercito Campania Prot. MD_E 24465/5110 Cod. Id. PSZLOG del 24/03/2011 con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni;
- d.12. Settore Bilancio e Credito Agrario in CDS del 03/08/2011 ha dichiarato la propria non competenza;
- d.13. Nota del comando in capo del dipartimento marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto Prot. 22732 del 16/09/2011, acquisito in CDS del 23/09/2011, con la quale si esprime nulla osta alla realizzazione dell'impianto;
- d.14. Nota della Giunta Regionale della Campania Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave , Torbiere, Acque Minerali e Termali Prot. 2010.0967108 del 02/12/2010 con la quale si esprime nulla osta alla realizzazione dell'opera;
- d.15. Nota del Settore Regionale Politiche del Territorio Prot. 2011.0124375 del 16/02/2011 con la quale si esprime la mancata competenza;
- d.16. Nota del S.T.A.P. Foreste Prot. 2010.0795051 del 04/10/2010 con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni;
- d.17. D.D. n. 498 del 30/06/2011 A.G.C. 5 Settore 2 Servizio 3 della Giunta Regionale della Campania Settore Tutela dell'Ambiente con il quale si esprime parere favorevole di compatibilità ambientale, ponendo delle prescrizioni.
- d.18. Nota della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania Prot. MBAC-DR-CAM DIRCAM 12122 del 30/08/2011 con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni;
- d.19. Genio Civile di Ariano Irpino, in CDS del 27/11/2012, ha espresso dissenso per carenza di documentazione;
- d.20. Nota del Settore Regionale SIRCA di prot. n. 863906 del 22/11/2012, con cui esprime dissenso per carenza di documentazione;

CONSIDERATO

- a. che la suddetta nota del Settore SIRCA è stata trasmessa a mezzo fax, contrariamente a quanto stabilito in sede di I CDS e comunicato in sede di convocazione delle conferenze di servizi successive;
- b. che tale parere non è definitivo in quanto è rivolto ad acquisire documentazione atta a dimostrare la sussistenza delle vocazioni agricole di pregio del terreno;

- c. che comunque tale parere, seppure fosse stato acquisito in CDS non ne avrebbe modificato gli esiti, atteso che la stragrande maggioranza di essi è favorevole all'intervento, anche ai sensi dell'art. 14 ter. co. 6 bis e 7 della L. 241/90 e ss. mm. e ii.,
- d. che nell'ambito degli atti di assenso assorbiti dall'autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/03 non rientrano i titoli abilitativi di cui alla L.R. n. 54/85;
- e. che il parere del Genio Civile ha richiesto un livello di progettazione di tipo esecutivo, come peraltro previsto dal PRAE e dalla L.R. n. 54/85, ma non dalle "Linee Guida Nazionali" che invece richiedono un livello di progettazione definitivo;
- f. che, pertanto, anche sotto il profilo documentale gli ulteriori eventuali adempimenti ai sensi della L.R. n. 54/85 rimangono esterni all'autorizzazione unica, la quale si dovrebbe piuttosto considerare, nel caso di specie (recupero ambientale a mezzo impianto fotovoltaico), premessa per gli adempimenti previsti dalla L.R. n. 54/85;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede delle Conferenze di Servizi e delle conclusioni dei relativi verbali;

CONSTATATO

- a. che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
- b. che il procedimento autorizzatorio si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni coinvolte sono state regolarmente invitate e hanno tutte ricevuto i resoconti verbali delle riunioni;
- c. che non risultano interferenze con altri impianti;
- d. che l'endoprocedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, si è concluso con il D.D. n. 498 del 30/06/2011 A.G.C. 5 Settore 2 Servizio 3 della Giunta Regionale della Campania Settore Tutela dell'Ambiente, con il quale si esprime parere favorevole di compatibilità ambientale, ponendo delle prescrizioni;
- e. che l'intervento proposto è compatibile con le "*Linee di indirizzo strategico allegate alla DGR 962/08*".

RITENUTO di poter, quindi adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra proponente ed il Comune sede dell'intervento:

VISTI

- a. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione;
- b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- d. il DM MiSE 10/9/2010
- e. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- f. la DGR 2119/08;
- g. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- h. la DGR n 3466/2000;
- i. la DGR 1152/09;
- j. la DGR n. 46/10;
- k. la DGR n. 529/10;
- l. il D.D. n. 50/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03;
- m. la DGR n. 791/2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12,

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno ripetuti e riscritti:

1. la Soc. **Megasolare S.A. Srl**, con sede legale in Napoli (Na) alla Riviera di Chiaia n°276 , P.IVA n. 06199661213, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):
 - 1.1. alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia fotovoltaica, per una potenza di 9.789,12 kWp, da realizzare nel Comune di Ariano Irpino (AV), località "Difesa Grande", su un terreno riportato al catasto al Foglio n°34, particella n. 216 come da allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
 - 1.2. all'allacciamento alla rete di distribuzione, tramite realizzazione di una cabina di consegna collegata in antenna da cabina primaria AT/MT "ARIANO";
2. di dichiarare che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, sono ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 dl 2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
3. **di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout di centrale del progetto definitivo;
4. **di obbligare** il proponente al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - 4.1. ANAS Compartimento per la Viabilità per la Campania, prescrive quanto segue:
 - il cavidotto elettrico dovrà essere ubicato al di fuori del piano viabile, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 66 del Regolamento di Esecuzione al C.d.S.;
 - in caso di pannelli fotovoltaici vincolati al suolo mediante fondazione in cls oppure in acciaio, la loro distanza dal confine di proprietà Anas, dovrà essere non inferiore a ml 30,00;
 - in caso di pannelli fotovoltaici semplicemente appoggiati o comunque vincolati al suolo mediante l'infissione nel terreno di semplici picchetti di acciaio inox, oppure in caso di alloggiamento delle suddette strutture all'interno di tubi in cls o in acciaio infissi nel terreno e resi stabili mediante riempimento con sola sabbia di cava compattata, in assenza, quindi, di opere di fondazione in cls o di ancoraggi mediante bullonatura a piastre etc, la loro distanza rispetto al confine di proprietà Anas dovrà essere non inferiore a ml 3,00.
 - 4.2. ARPAC Dipartimento Provinciale di Avellino, prescrive quanto segue:
 - di eseguire in fase di preesercizio idonea campagna di rilievi dei campi elettromagnetici ed, inoltre, idonea campagna di rilievi di misure fonometriche presso i ricettori individuati nella valutazione previsionale;
 - di trasmettere i dati rilevati in fase di preesercizio;
 - di comunicare, ai sensi della L.R. 10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore;
 - la fascia di rispetto relativa alla cabina di consegna deve rientrare nei confini di pertinenza dell'impianto.
 - 4.3. AUTORITÀ DI BACINO DEI FIUMI LIRI, GARIGLIANO E VOLTURNO prescrive quanto segue:
 - la verifica e la valutazione della compatibilità idrogeologica delle opere a farsi nel rispetto delle norme del PsAI-Af.
 - 4.4. SETTORE REGIONALE SIRCA prescrive quanto segue:
 - Presentazione della Relazione pedologica prima dell'inizio dei lavori.
 - 4.5. CITTÀ DI ARIANO IRPINO PROVINCIA DI AVELLINO UFFICIO TECNICO COMUNALE URBANISTICA prescrive quanto segue:
 - nel caso in cui le opere di connessione interessino viabilità pubblica comunale si dovrà provvedere al ripristino secondo le prescrizioni contenute nel nulla osta da acquisire preventivamente presso il competente Ufficio Comunale,
 - 4.6. SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO, AVELLINO, BENEVENTO E CASERTA prescrive quanto segue:

- che venga eseguita una ricognizione archeologica preliminare alla realizzazione dell'intervento, all'esito della quale si riserva di prescrivere ulteriori approfondimenti di indagine;
 - che sulla base degli esiti delle ricerche si riserva di chiedere ulteriori indagini o conseguenti variazioni progettuali, ai fini della tutela archeologica;
 - tutti i lavori che comportino escavazioni e modifiche del sottosuolo o movimenti di terra e segnatamente quelli relativi alla realizzazione del locale Enel e dei cavidotti, dovranno essere eseguiti sotto il controllo di archeologi;
 - le indagini archeologiche dovranno essere eseguite con fondi a carico del richiedente e commissionate a soggetti in possesso della necessaria qualificazione.
- 4.7. MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DIPARTIMENTO PER LE COMUNICAZIONI ISPettorato TERRITORIALE CAMPANIA prescrive quanto segue:
- che siano rispettate tutte le prescrizioni di legge vigenti in materia per gli attraversamenti con le linee di telecomunicazione tra i picchetti e per gli attraversamenti e avvicinamenti con linee di telecomunicazione interrato ed aree indicate nella planimetria inviata con separata corrispondenza;
 - che tutte le opere siano realizzate in conformità alla relativa documentazione progettuale presentata.
- 4.8. PROVINCIA DI AVELLINO SETTORE LAVORI PUBBLICI prescrive quanto segue:
- prima dell'inizio dei lavori si ottemperi quanto richiesto nella comunicazione del 18/08/2011 prot. 54293, qualora i lavori dovessero iniziare entro i 30 gg. previsti;
 - trascorsi i 30 gg. occorre inoltrare nuova richiesta di concessione.
- 4.9. COMANDO MILITARE ESERCITO CAMPANIA prescrive quanto segue:
- la bonifica dell'area in questione, da ordigni bellici la cui esecuzione dovrà essere, a richiesta, autorizzata dal 10° Reparto Infrastrutture per il tramite dell'ufficio B.C.M.
- 4.10. REGIONE CAMPANIA SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE DELLE FORESTE DI AVELLINO prescrive quanto segue:
- che il movimento di terra sia effettuato entro i termini del Permesso di Costruire o atti equipollenti;
 - che il movimento di terra interessi esclusivamente la superficie indicata in progetto relativamente ai volumi occorrenti;
 - che i materiali di risulta siano portati a rifiuto solo su aree preventivamente autorizzate ai sensi del D.L. 156/06 Art. 6 oppure risagomati in modo da non creare ostacoli al regime delle acque;
 - che siano eseguite tutte le opere atte a garantire la stabilità del terreno e la regimazione delle acque reflue;
 - che il direttore dei lavori è responsabile della quantificazione e dell'ubicazione delle opere da realizzare
- 4.11. GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ECOLOGIA SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE prescrive quanto segue:
- è fatto obbligo di lasciare inverditi i suoli di sedime per tutta la vita dell'impianto;
 - è fatto obbligo di collocare i moduli fotovoltaici ad una altezza minima dalla superficie del suolo pari ad un metro, al fine di garantire una luce libera al di sotto della struttura di sostegno finalizzata a consentire il passaggio e/o lo stazionamento di animali di media taglia;
 - è fatto divieto assoluto di utilizzare diserbanti (xenobiotici e non) nei suoli di sedime, sia in fase di esercizio che di realizzazione dell'opera;
 - al fine di limitare l'impatto paesaggistico derivante dall'opera, è fatto obbligo di impiantare essenze arboree/arbustive autoctone, coerenti con la fascia fitoclimatica interessata, lungo tutto il perimetro del parco fotovoltaico, vietando in modo assoluto il ricorso a specie alloctone ed infestanti (quali ad esempio Robinia pseudoacacia), inoltre, per le opere ausiliare, quali cabine di sottocampo e di consegna, vengano adoperati rivestimenti e configurazioni rispettose della tradizione rurale locale;

- è fatto obbligo di utilizzare moduli fotovoltaici trattati con materiale antiriflesso, al fine di non arrecare disturbo all'avifauna;
- in fase di realizzazione dell'impianto, i pannelli vengano acquistati da fornitori che propongono la stipula di un recycling agreement;
- per il fissaggio della struttura portante al suolo, è fatto obbligo di non realizzare opere murarie o plinti di ancoraggio, ma i pannelli fotovoltaici vengano montati su una struttura di supporto semplicemente ancorata al terreno a mezzo di ancorette munite di sistema di fissaggio al suolo a vite senza fine;
- per la realizzazione della viabilità interna ed esterna di accesso all'area, si fa divieto di realizzare superfici impermeabilizzate, ma si ricorra esclusivamente ad interventi che consentano il naturale afflusso idrico nel sottosuolo ed il naturale deflusso superficiale delle acque meteoriche;
- con riferimento al ripristino ambientale in fase di dismissione dell'impianto, si prescrive l'utilizzo n'esclusivo di essenze arboree e arbustive autoctone, coerenti con la fascia fitoclimatica interessata.

4.12. MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI, DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CAMPANIA prescrive gli aspetti archeologici quanto segue:

- nell'area non interessata dall'attività estrattiva, dovrà essere eseguita una ricognizione archeologica preliminare, all'esito della quale la Soprintendenza Archeologica potrà prescrivere ulteriori indagini ed eventuali variazioni progettuali;
- tutti i lavori che comportino escavazioni e modifiche del sottosuolo o movimenti di terra e segnatamente quelli relativi alla realizzazione del locale Enel e dei cavidotti, dovranno essere effettuati sotto il controllo di un archeologo qualificato con fondi a carico del richiedente.

5. il Proponente è obbligato:

- 5.1. al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere dell'impianto, ad eccezione delle opere di connessione alla RTN, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttive dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dimessi;
 - 5.2. a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per gli eventuali usi compatibili;
 - 5.3. a trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
 - 5.4. ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;
 - 5.5. il progetto esecutivo dovrà avere un livello di progettazione adeguato a quanto previsto dalla L.R. 54/85 e dal PRAE, al fine di consentire il dispiegarsi degli effetti delle richiamate disposizioni prima della comunicazione di inizio lavori e dovrà essere depositato c/o quest'ufficio munito di relata di notifica agli uffici competenti in relazione alle predette disposizioni.
6. I lavori devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di completamento dei procedimenti previsti dal punto 5.5 ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
7. Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da:

- 7.1. documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato;
- 7.2. dichiarazione resa ai sensi degli artt. 47 e 48 del DPR 445/2000 e smi, che attesti il rispetto di quanto previsto dal punto 5.5
8. Eventuali variazioni del programma, a fonte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del proponente.
9. Eventuali volture dell'autorizzazione de quo dovranno essere oggetto di istanza e di specifico provvedimento amministrativo, previa istruttoria.
10. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con scadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
11. Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003.
12. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alla Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
13. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
14. Copia del presente atto è inviata all'Assessore ai Trasporti e Sviluppo Economico, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Luciano Califano